



«VAGHI SOSPETTI», «SENSAZIONI» E DATI DI FATTO

La vicenda aperta dal Sindaco con la sua Relazione al Bilancio di previsione 2005 nella quale avanza il sospetto che le minoranze siano manovrate da «regie esterne» e operino al servizio di «lobby» e di interessi privati vede nuovi sviluppi.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 7 aprile 2005 è stata letta una nostra lettera nella quale si chiedevano non soltanto le scuse del Sindaco e dei Consiglieri di

maggioranza che hanno votato la sua relazione, ma anche un atto formale del Consiglio che cancelli la parte da noi ritenuta offensiva della Relazione al Bilancio. In quella sede il Sindaco ha detto che – se continuavamo a ritenerci offesi – era disposto a chiedere scusa ed ha precisato – contraddicendo il testo della Relazione – che l'invito a non farsi influenzare da «lobby» era rivolto a *tutti* i consiglieri.

L'11 aprile il Sindaco ha scritto una lettera a tutti i consiglieri comunali (riportiamo la lettera a pag. 2) dove presenta, è vero, le sue scuse formali, ma poi aggrava ulteriormente la situazione confermando i «vaghi sospetti» e le «sensazioni» espresse nella Relazione al Bilancio di previsione.

In questo modo non si dà un contributo costruttivo alla ripresa del dialogo e della collaborazione!

Siamo convinti che la politica non possa essere guidata o praticata sulla base di sospetti più o meno vaghi e di sensazioni, quindi all'atteggiamento sospettoso e alle sensazioni del Sindaco contrapporremo – come abbiamo fatto fino ad ora, in consiglio comunale e fuori di esso – problemi e fatti concreti, sotto gli occhi di tutti e da tutti verificabili.

Passato e presente

«Persone esterne» e Amministrazione

Noi non eravamo presenti nella passata Amministrazione e – come la quasi totalità dei cittadini di Firenzuola – ignoriamo che cosa succedesse nelle stanze del potere. Oggi apprendiamo dalla lettera che ci ha scritto il Sindaco che «persone esterne», «per le più svariate ragioni» sono state capaci di «condizionare», «intralciare» con ogni mezzo e, spesso, «screditare» l'immagine stessa dell'amministrazione comunale. Questo quadro non è certamente gratificante per la passata amministrazione che, stando alle parole del Sindaco Corbatti, si sarebbe fatta «condizionare», «intralciare» e «screditare» «per le più svariate ragioni». Una cosa è certa: la nostra critica alla maggioranza e le nostre azioni politiche hanno mirato e continueranno a mirare a «condizionare» la politica della Giunta Corbatti per ottenere almeno correzioni e modifiche a

25 Aprile 1945 / 25 Aprile 2005

Sessant'anni fa la Resistenza - nata dalla convergenza di forze socialmente, politicamente e idealmente molto diverse fra loro, sull'obiettivo comune della difesa e della riaffermazione di diritti concreti e di concrete risposte ai bisogni del popolo - con la battaglia finale della guerra di liberazione contro il fascismo e il nazismo, dava finalmente all'Italia la libertà e la democrazia

la libertà è partecipazione

quelle scelte che ci sembrano contrarie agli interessi della Comunità; abbiamo cercato e continueremo a cercare di «intralciare» l'attuazione di progetti come l'ulteriore aumento della tassa sulla nettezza, l'apertura della Cava del Boschetto e di quella di Poggio Savena; abbiamo cercato di mostrare – e continueremo a farlo – che questa «maggioranza» non merita nemmeno il «credito» che ha ricevuto dal 43% della popolazione, perché non è in grado di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale.

Questo lo abbiamo fatto autonomamente, di nostra iniziativa, senza alcun condizionamento esterno, ma soltanto per restare fedeli alle linee guida del nostro programma elettorale.

E poi, questa Amministrazione fa di tutto per screditarsi da sola: basti pensare a come ha gestito e sta gestendo la vicenda «Bretellina»!

La lettera del Sindaco

Cari Consiglieri,

A seguito delle note inviate, delle dichiarazioni e del dibattito che si è sviluppato nel corso dei Consigli Comunali del 22 marzo e del 7 aprile u.s. in conseguenza delle mie affermazioni riportate nella relazione al bilancio 2005 voglio innanzitutto **chiedere scusa** se queste affermazioni sono state - ma non era mia intenzione - ritenute offensive nei vostri confronti.

Come ho spiegato nel corso delle Assemblee suddette ho espresso un **"vago sospetto"** - quindi non una certezza né un'accusa ma né più né meno che una **sensazione** - che determinate prese di posizione e/o azioni politiche delle minoranze fossero assunte - forse anche inconsciamente - sotto **influenza** ("regia") - peraltro legittima - di persone esterne, che per le più svariate ragioni, hanno ritenuto di continuare a fare quello che hanno fatto in passato per anni e cioè, "condizionare", "intralciare" con ogni mezzo e, spesso, anche "screditare" l'azione e l'immagine stessa della amministrazione comunale.

Queste mie **sensazioni**, che ho avuto modo di cogliere e percepire per i sette-otto mesi del mio lavoro - ma che da come è stata la reazione, spero e mi auguro siano rinfondate - mi sono sentito in dovere di esternarle al Consiglio Comunale ed alla gente ritenendo non corretto mantenere il silenzio.

Il grande rispetto per la gente e per i colleghi in particolare e la disponibilità al dialogo con tutti è sempre stata una delle aspirazioni fondamentali cui maggiormente è rivolto e si è ispirato il mio impegno, non solo adesso ma anche in periodi amministrativi non recenti: questo per affermare ancora una volta che il mio più forte desiderio, la mia più grande aspirazione è quella di ricercare e ricreare nella Comunità un clima di serenità, di armonia, di fattiva collaborazione, pur nella distinzione fondamentale del rispettivo ruolo, sale della democrazia.

Di quanto sopra affermato ne è prova la recente istituzione delle commissioni consiliari, delle Commissioni consultive, dell'affidamento alle minoranze della Presidenza di alcune di esse, commissioni nelle quali vengono discusse preliminarmente e, a onor del vero, spesso anche con un grande apporto di idee e di proposte delle minoranze, le questioni più importanti attinenti l'Amministrazione, come la predisposizione del Regolamento urbanistico, recentemente adottato. C'è stato un grande impegno mio personale e della Giunta nei confronti dei Consiglieri di minoranza per dar loro modo di riunirsi in propri locali messi a disposizione - unica Amministrazione del Mugello - per incontrare la gente, per svolgere nel modo migliore il proprio insostituibile ruolo. Si è provveduto a riportare l'Ex Ufficio Promitav sotto la responsabilità del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale; si è provveduto ad annullare e a rivedere talune convenzioni in essere per l'assistenza legale sui LL.PP.; si sono rivisitati insieme alle minoranze, modificandoli, alcuni progetti in corso nel Capoluogo dimostrando la massima collaborazione possibile.

Da parte di alcuni Consiglieri di minoranza abbiamo, di contro, annotato, specie per gli aspetti legati solo ad alcuni progettisti, ai lavori da questi diretti, ai compensi

percepiti, agli incarichi legali, alle soluzioni tecniche adottate, alla richiesta di istituzione di una

Commissione d'indagine sui lavori pubblici dal 1995 al 2004, un **"accanimento"** politico che non ci è parso **"naturale"** - da lì il mio **"vago sospetto"** o **sensazione** di cui in precedenza - e che è sfociato, sovente, in una corsa incessante a presentare numerosissime interpellanze /interrogazioni o richieste a non finire di atti e documenti sui LL.PP. che hanno creato e creano grandi difficoltà a noi, chiamati ad amministrare, e agli Uffici, oberati, come sono, da tantissimi quotidiani impegni.

Non va dimenticato che poco tempo fa la Procura della Repubblica, l'ordine degli Ingegneri, l'Osservatorio Nazionale sugli appalti sui LL.PP., il Collegio dei Revisori ecc. - anche l'avvio di queste verifiche non è certo avvenuto per caso - nonché alcuni esponenti delle minoranze attuali, nella passata Amministrazione, avevano già avuto modo di esaminare, nella Commissione consiliare appositamente istituita, gran parte dei lavori medesimi senza avervi riscontrato particolari deficienze o irregolarità sostanziali.

Per quanto sopra detto e, soprattutto, per tutto quello che, insieme alla Giunta, riteniamo di aver fatto - forse sarà stato ritenuto insufficiente - per creare un auspicabile clima di collaborazione con le minoranze - devo ammetterlo con sincerità - mi sarei aspettato un comportamento diverso da quello che è stato tenuto finora soprattutto per i **toni alti** spesso usati anche nella diffusione delle notizie.

Devo ammettere, invece, che alcuni Consiglieri - e non voglio volutamente fare nomi - usano carta e penna per far presenti problemi, indicano soluzioni, sollecitano, com'è giusto che sia, interventi per quella frazione o per quello specifico problema ed usano modi e termini, a mio parere, molto più consoni e costruttivi.

Da ciò è scaturito, nella relazione, dopo lo sfogo, **l'invito** alle minoranze a farsi carico, com'è giusto ed auspicabile che sia, dei tanti problemi della gente e a non farsi guidare da parti o peggio da "lobbies" il cui scopo è spesso quello di tenere conto quasi esclusivamente del proprio interesse personale: anche questo è un invito, non è una accusa. E', per fare un esempio banale, come se dicessi ad un amico: "vieni a trovarmi ma vai piano": con un'affermazione del genere non gli do del "pazzo scatenato", lo invito solamente ad andare come si deve. Questo era ed è il senso di quanto scritto. A questo proposito faccio presente che tante altre volte ho rivolto lo stesso appello anche ai Consiglieri di maggioranza - del cui operato mi sento di rispondere - invitando anche loro ad operare con intelligenza, discernimento, ed onestà intellettuale e morale.

Precisato il mio pensiero che - voglio augurarmi - non sia stato ritenuto "offensivo" in mala fede per fare del "vittimismo", e rinnovate le scuse se le mie affermazioni sono state ritenute - involontariamente - offensive, rinnovo l'appello ai Consiglieri di minoranza a riprendere un necessario e costruttivo dialogo e a riprendere il lavoro in Consiglio Comunale nell'interesse dei nostri concittadini. Resto comunque a disposizione per ogni ulteriore precisazione e/o chiarimento e con l'occasione porgo i più cordiali saluti.

Firenzuola, lì 11 Aprile 2005

Il Sindaco
(Geom. Claudio Corbatti)

Le «prove» dello spirito collaborativo del Sindaco

1

Il Sindaco adduce «prove» del suo spirito collaborativo.

Diamo atto al Sindaco di tutte queste iniziative, ma sicuramente, anche se sono la conseguenza di nostre pressanti richieste, non si tratta di concessioni alla minoranza: si tratta di attuazione di norme statutarie e regolamentari e di applicazione di clausole contrattuali. In particolare: le Commissioni Consiliari sono previste dallo Statuto e dal regolamento per la discussione «preliminare» delle questioni da affrontare in Consiglio; lo scioglimento di ProMitAV nel maggio 2005 era previsto negli atti costitutivi dell'Ufficio; lo stesso dicasi delle convenzioni fiduciarie di consulenza che dovevano essere sciolte o confermata al momento dell'entrata in carica del nuovo Sindaco. Anche le modifiche ai progetti in corso (Porta Bolognese e Porta Fiorentina) non sono certo una benevola «concessione», ma il riconoscimento evidente che nei progetti originali qualcosa non andava bene.

Dalle considerazioni del Sindaco, quindi, emerge che egli ha rimediato una situazione di *limitazione* della democrazia e delle regole di partecipazione prodotta dalla passata amministrazione e che ha cercato di rimediare parzialmente ad errori fatti. Per quanto riguarda la chiusura di ProMitAV, poi, la Giunta Corbatti non si è preoccupata per mesi di avere un rendiconto esatto ed analitico degli interventi fatti e di quelli in corso, creando così non pochi problemi alla nuova gestione.

«Accanimento» e interrogazioni

2

Si sono modificati progetti, si sono discussi problemi per anni ignorati non soltanto dalla popolazione ma anche dal Consiglio Comunale: si è parlato di impianto eolico a Piancaldoli, si è parlato di Casa di Riposo, siamo riusciti a «bloccare» almeno momentaneamente un acquedotto industriale destinato a prelevare acqua dal Santerno e dal Risano per lavare gli inerti, ci auguriamo di veder presto rimossi i micidiali sedili del «giardino di Erode», ecc. Tutto questo perché ci siamo avvalsi del diritto di accesso agli atti e del diritto di presentare interrogazioni.

Altro che «accanimento»! Se non fosse stato per noi tutto sarebbe andato avanti come se nulla fosse, salvo poi dover fare i conti con la delusione e addirittura l'indignazione della popolazione di fronte ai fatti compiuti.

È vero che molte delle nostre interrogazioni e dei nostri interventi sono stati e sono legati ai lavori pubblici, ma è altrettanto vero che la maggior

parte delle spese negli ultimi anni sono state destinate proprio ai lavori pubblici!

Procura, Ordine degli Ingegneri, Autorità dei Lavori Pubblici, ecc.

3

È vero che almeno una parte delle Opere Pubbliche e degli interventi sul territorio realizzati in passato sono stati e sono oggetto di indagine da parte di diverse autorità. Ci guardiamo bene da entrare nel merito delle indagini stesse fino a che non saranno chiuse, ma alcuni fatti sono incontestabili:

Almeno una indagine della Magistratura che coinvolge l'Amministrazione Comunale **è ancora in corso.**

L'Autorità sui Lavori Pubblici ha fatto diversi appunti e rilievi all'operato di ProMitAV e, al proposito, ha emesso una **censura** contro la quale l'Amministrazione ha avanzato ricorso al TAR. Noi non conosciamo l'esito di questo ricorso.

L'ex Ufficio del Genio Civile – anche su nostra segnalazione - ha chiesto di apportare modifiche in alcune fasi esecutive dei lavori della Piscina Comunale (strutture in cemento armato sul muro esterno che era già stato costruito senza rispettare la normativa antisismica).

Gli stessi collaudatori della Piscina, in particolare per quanto riguarda gli impianti, hanno avanzato pesanti riserve sulla progettazione ed esecuzione degli impianti stessi.

La Commissione consiliare istituita nella passata legislatura ha concluso i lavori non con una relazione unanime, ma con due relazioni contrapposte e con una discordanza di giudizi.

Per quanto riguarda la nostra richiesta di una Commissione Consiliare di indagine sui lavori pubblici, ripetiamo ancora una volta che essa tendeva a dare una *soluzione politica e non giudiziaria o amministrativa* ai problemi ancora aperti, ma sembra che questa concezione della «politica» e del suo primato sia incomprensibile per il Sindaco e la sua maggioranza.

«Divide et impera»

4

Se vuoi comandare dividi le forze avversarie. Questo principio nato con l'imperialismo romano è stato ampiamente usato in politica. Ma noi non lo accettiamo: ci sono consiglieri buoni e consiglieri cattivi. Vogliamo i nomi! O, meglio, non vogliamo sentire questo tipo di discorsi. Noi, al di là delle interrogazioni, abbiamo preso carta e penna molte volte per fare richieste e proposte (la più piccola: mettere dei portacenere sotto i portici), ma non è successo nulla, non ci è stato nemmeno risposto. Comunque ci resta il dubbio: siamo tra i consiglieri buoni o tra quelli cattivi? Ma non si preoccupi il Sindaco: non è che per questo dubbio non dormiamo la notte!

Fatti

L'Amministrazione comunale, negli ultimi anni, ha permesso – attraverso concessioni o per assenza di controllo – a **TAV, Cavet** e alle **Imprese collegate** di imperversare nel territorio senza rispettare accordi e regolamenti:

- le strade di cantiere, che dovevano evitare disagi alla popolazione sono state fatte quando il grosso dei lavori dei cantieri era quasi finito
- le strade ordinarie utilizzate dai mezzi di cantiere sono state invase da polvere, fango e detriti
- fiumi, torrenti e sorgenti sono state danneggiati e inquinati (c'è un processo penale in corso)
- si è assistito a un probabile utilizzo illegittimo delle acque (c'è una indagine giudiziaria in corso)
- si sono realizzate e gestite discariche al di fuori delle procedure delle leggi che tutelano ambiente e salute (Fonte alla Sella e Pereta sono ancora sotto sequestro. Monte Beni è al centro di un contenzioso di cui ancora non è chiaro l'esito.

Molte volte le parole, *anche quando raccontano e descrivono fatti concreti*, volano via, non lasciano il segno, possono essere considerate false e tendenziose. Ma vogliamo continuare a correre il rischio: raccontare i fatti con le parole del nostro giornalino. E siccome i fatti di cui si parla sono proprio qui, vicino a noi, ognuno può prendersi la briga di verificare.

Molti fatti riguardano decisioni e azione delle passate amministrazioni, ma, del resto, la nuova amministrazione Corbatti ha avuto ben poche occasioni per fare qualcosa di nuovo e di originale e, quindi, nonostante tutte le nostre buone

Per la **Variante di Valico** è stata autorizzata l'escavazione di inerti a Sasso di Castro, senza nulla in cambio se non l'aumento del traffico pesante (e quindi maggiori disagi per i cittadini e i turisti), altre discariche e promesse sempre più vaghe.

Per quanto riguarda i **lavori eseguiti con i fondi TAV**

- il piano delle opere è risultato palesemente squilibrato rispetto ai bisogni reali della popolazione
- i presunti risparmi della gestione ProMitAV ad oggi non sono riscontrabili, mentre errori commessi hanno prodotto un aumento dei costi (pensilina di via dello Sport, parcheggio di Bruscoli)
- la gestione dei fondi dell'*addendum* appare estremamente confusa: non si sa con esattezza quanto è possibile impegnare per realizzare le fognature nelle frazioni. E poi, il potabilizzatore di San Pellegrino, che aveva una funzione strategica nella visione di Mascherini, si farà o no?
- E meno male che è stato abbandonato il progetto Karavan

intenzioni è difficile trovare qualcosa da lodare o da criticare. E di questo non si può dare tutta la colpa al nostro Sindaco: il piano di «fine legislatura» della passata Giunta Mascherini prevedeva una mole talmente grande di opere che per realizzarle tutte non solo era una presa in giro pensare che bastassero i pochi mesi che quella Giunta aveva a disposizione, ma non sarà sufficiente nemmeno tutta la legislatura Corbatti. Mascherini e

ProMitAV andandosene hanno deciso la politica di investimenti e di opere pubblica per una o forse due legislature successive!

È vero che il nuovo Sindaco avrebbe potuto dare un taglio netto con il passato e riprogettare il futuro di Firenzuola in una nuova prospettiva, ma – in tutta

Nulla è stato fatto (e nemmeno pensato) dalla Giunta Corbatti per affrontare il problema delle «**case minime**», eppure l'Acconci è stato venduto da anni e il ricavato doveva servire proprio a risolvere il problema della casa per un certo numero di anziani.

coscienza – come si può chiedere una cosa simile a un Sindaco che ha due terzi della Giunta proveniente dalla passata amministrazione e un ex sindaco in Consiglio Comunale, dove svolge «di fatto» le funzioni di capogruppo di maggioranza?

Noi non abbiamo mai detto che dietro tutti questi fatti ci fosse la regia occulta di

qualche lobby, o si avesse l'obiettivo di favorire gli interessi privati di qualcuno. Abbiamo sempre detto e continuiamo a dire che il modello di sviluppo che si è pensato per Firenzuola non favoriva gli interessi concreti della popolazione e ha porta a spese inutili e talvolta dannose. Abbiamo anche detto e continuiamo a dire che progettazione e gestione delle opere pubbliche hanno prodotto un aumento proprio dove dovevano garantire un risparmio.

Anche se con meno enfasi rispetto al passato, l'Amministrazione continua a considerare strategica l'**escavazione di inerti**:

- una delle prime azione della Giunta Corbatti è stata quella di completare senza obiezioni di sorta la procedura per l'apertura della Cava del Boschetto
- nulla è stato fatto per chiarire il problema della ripermimetrazione del pSic con l'esclusione (?) di Poggio Savena fortemente caldeggiata da Mascherini
- non sono stati fatti controlli sulla quantità e la destinazione degli inerti provenienti da Sasso di Castro

